



Istituto Comprensivo “Patari-Rodari-Pascoli-Aldisio”

C.F.97061390791
Via M. Greco, 31-88100 Catanzaro
czic85200p@pec.istruzione.it
Cod. Univoco: UFQV13

Cod. Mecc. CZIC85200P
Tel. 0961/722323
czic85200p@istruzione.it
www.icpataripascoli.edu.it

P.D.P.
PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO
Per allievi con Bisogni Educativi Speciali

(BES-Direttiva ministeriale del 27/12/2012; C.M. n. 8 del 06/03/2013)

a.s.

Alunno:

Scuola: **classe:** **sez.:**

Coordinatore di classe:

Coordinatore G.L.I.

Referente BES/DSA

FS INCLUSIONE.....

PERIODO DIDATTICO DI RIFERIMENTO

[A] QUADRIMESTRALE

[B] ANNUALE

SEZIONE A

Informazioni essenziali di presentazione dell'allievo con BES

Dati anagrafici

Cognome e Nome:

Nazionalità..... Luogo di nascita Data

1. Individuazione della situazione di bisogno educativo speciale da parte di:

- SERVIZIO SANITARIO / SPECIALISTA PRIVATO
- SERVIZI SOCIALI
- CONSIGLIO DI CLASSE/TEAM DOCENTI

2. Relazione multi professionale (se presente)

Redatta da: in data / /

.....
.....
.....

3. Informazioni generali fornite dalla famiglia/ enti affidatari

Percorso scolastico pregresso, ripetenze, etc.

.....
.....

SOLO PER ALUNNI STRANIERI

Paese di provenienza Mese e Anno di arrivo in
Italia.....

PERCORSO SCOLASTICO

Nel paese d'origine:

Scuola frequentata..... Anni di
scolarizzazione.....

In Italia:

Prima iscrizione nella scuola italiana(data).....

Ordine di scuola e classe di iscrizione.....

LINGUE CONOSCIUTE

Lingua d'origine.....

Lingua utilizzata in famiglia.....

Altre lingue straniere apprese nel percorso scolastico.....

SEZIONE B

Osservazioni delle abilità strumentali e informazioni utili desumibili da un'osservazione sistematica dell'alunno.

INFORMAZIONI GENERALI FORNITE DALL'ALUNNO

Interessi, attività in cui si sente capace, aspettative, richieste ...

Punti di forza dell'alunno/a:

- Attività preferite (social network, computer, cinema, sport, danza...):

.....

- Attività extrascolastiche:

- Discipline preferite:

- Discipline in cui riesce:

- Figure di riferimento:per

[] attività disciplinari

[] gioco

[] attività extrascolastiche

Altro:

GRIGLIA PER L'INDIVIDUAZIONE DI AREE RELATIVE AI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Allegato da inserire prima della sezione C:

Compilata dal team dei docenti di classe in data.....

LEGENDA

0 L'elemento descritto dal criterio **non** mette in evidenza **particolari problematicità**

1 L'elemento descritto dal criterio mette in evidenza **problematicità lievi o occasionali**

2 L'elemento descritto dal criterio mette in evidenza **problematicità rilevanti o reiterate**

9 L'elemento descritto dal criterio non solo non mette in evidenza particolari problematicità, ma rappresenta un **punto di forza dell'allievo**, su cui far leva nell'intervento

SEZIONE C MISURE DISPENSATIVE¹ E INTERVENTI DI INDIVIDUALIZZAZIONE <i>(legge 170/10 e D.M. 12/07/11)</i>	
1.	Dispensa dalla lettura ad alta voce in classe
2.	Dispensa dall'uso dei quattro caratteri di scrittura nelle prime fasi dell'apprendimento
3.	Dispensa dall'uso del corsivo e dello stampato minuscolo
4.	Dispensa dalla scrittura sotto dettatura di testi e/o appunti
5.	Dispensa dal ricopiare testi o espressioni matematiche dalla lavagna
6.	Dispensa dallo studio mnemonico delle tabelline, delle forme verbali, delle poesie
7.	Dispensa dall'utilizzo di tempi standard
8.	Riduzione delle consegne senza modificare gli obiettivi
9.	Dispensa da un eccessivo carico di compiti con riadattamento e riduzione delle pagine da studiare, senza modificare gli obiettivi
10.	Dispensa dalla sovrapposizione di compiti e interrogazioni di più materie
11.	Dispensa parziale dallo studio della lingua straniera in forma scritta, che verrà valutata in percentuale minore rispetto all'orale non considerando errori ortografici e di <i>spelling</i>
12.	Integrazione dei libri di testo con appunti su supporto registrato, digitalizzato o cartaceo stampato sintesi vocale, mappe, schemi, formulari
13.	Accordo sulle modalità e i tempi delle verifiche scritte con possibilità di utilizzare supporti multimediali
14.	Accordo sui tempi e sulle modalità delle interrogazioni
15.	Nelle verifiche, riduzione e adattamento del numero degli esercizi senza modificare gli obiettivi
16.	Nelle verifiche scritte, utilizzo di domande a risposta multipla e con possibilità di completamento e/o arricchimento con una discussione orale; riduzione al minimo delle domande a risposte aperte
17.	Lettura delle consegne degli esercizi e/o fornitura, durante le verifiche, di prove su supporto digitalizzato leggibili dalla sintesi vocale
18.	Parziale sostituzione o completamento delle verifiche scritte con prove orali consentendo l'uso di schemi riadattati e/o mappe durante l'interrogazione
19.	Controllo, da parte dei docenti, della gestione del diario (corretta trascrizione di compiti/avvisi)

¹ Si ricorda che per molti allievi con DSA la scelta della dispensa da un obiettivo di apprendimento deve rappresentare l'ultima opzione.

SEZIONE D STRUMENTI COMPENSATIVI (legge 170/10 e linee guida 12/07/11)	
1.	Utilizzo di computer e tablet (possibilmente con stampante)
2.	Utilizzo di programmi di video-scrittura con correttore ortografico (possibilmente vocale) e con tecnologie di sintesi vocale (anche per le lingue straniere)
3.	Utilizzo di risorse audio (file audio digitali, audiolibri...).
4.	Utilizzo del registratore digitale o di altri strumenti di registrazione per uso personale
5.	Utilizzo di ausili per il calcolo (tavola pitagorica, linee dei numeri...) ed eventualmente della calcolatrice con foglio di calcolo (possibilmente calcolatrice vocale)
6.	Utilizzo di schemi, tabelle, mappe e diagrammi di flusso come supporto durante compiti e verifiche scritte
7.	Utilizzo di formulari e di schemi e/o mappe delle varie discipline scientifiche come supporto durante compiti e verifiche scritte
8.	Utilizzo di mappe e schemi durante le interrogazioni, eventualmente anche su supporto digitalizzato (presentazioni multimediali), per facilitare il recupero delle informazioni
9.	Utilizzo di dizionari digitali (cd rom, risorse <i>on line</i>)
10.	Utilizzo di software didattici e compensativi (free e/o commerciali)
11.	Utilizzo di quaderni con righe e/o quadretti speciali

SEZIONE E Modalità di verifica e criteri di valutazione (legge 170/10 e linee guida 12/07/11)	
INDICAZIONI GENERALI	
1.	1) Programmare e concordare con l'alunno le verifiche
2.	2) Somministrare prove intermedie frequenti che possano essere effettuate in tempi brevi
3.	3) Far usare strumenti e mediatori didattici nelle prove sia scritte sia orali
4.	4) Favorire un clima di classe sereno e tranquillo, anche dal punto di vista dell'ambiente fisico (rumori, luci...)
5.	5) Rassicurare sugli esiti delle valutazioni
6.	6) Valorizzare il processo di apprendimento dell'allievo tenendo conto del punto di partenza e dei risultati conseguiti
7.	7) Premiare i progressi e l'impegno
Verifiche scritte	
8.	8) Predisporre verifiche scritte accessibili, brevi, strutturate, scalari
9.	9) Facilitare la decodifica della consegna e del testo
10.	10) Predisporre verifiche preferibilmente con domande a risposta multipla
11.	11) Predisporre, ove possibile, prove informatizzate
12.	12) Programmare tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove
13.	13) Segnalare senza sanzionare gli errori ortografici
14.	14) Segnalare senza sanzionare gli errori di calcolo
15.	15) Valutare i procedimenti piuttosto che i calcoli nella risoluzione dei problemi
16.	16) Valutare i contenuti e le competenze acquisite piuttosto che la forma
Verifiche orali	
17.	17) Predisporre verifiche orali a compensazione di quelle scritte
18.	18) Predisporre domande guida
19.	19) Ottimizzare e gestire i tempi delle verifiche orali
20.	20) Valorizzare il contenuto non tenendo conto di eventuali difficoltà espositive
21.	21) Valutare con maggior peso le prove orali nella Lingua Straniera

NB: In caso di esame di stato, gli strumenti adottati andranno indicati nel documento di fine anno in cui il Consiglio di Classe dovrà indicare modalità, tempi e sistema valutativo previsti

SEZIONE F

Strategie di personalizzazione/individualizzazione: facilitazione, sviluppo di autonomie, strutturazione, livelli minimi, apporto dei compagni...

➤ **Interventi per potenziare l'autonomia di studio e i processi di metacognizione:**

- 1) Aiutare a individuare i concetti chiave, a sintetizzare i testi di studio
- 2) Anticipare l'argomento che si andrà a trattare, sollecitare le conoscenze precedenti, promuovere inferenze
- 3) Privilegiare l'apprendimento dall'esperienza e la didattica laboratoriale
- 4) Rendere consapevole l'alunno delle strategie utilizzate spontaneamente, stimolare situazioni di conflitto cognitivo, favorire l'analisi costruttiva dell'errore

➤ **Interventi per migliorare le competenze di accesso al testo:**

- 5) Promuovere diverse strategie di lettura, incentivando in particolare quella silente
- 6) Insegnare a sfruttare i dispositivi paratestuali dei libri di testo
- 7) Promuovere la comprensione del testo
- 8) Potenziare la consapevolezza fonologica e fonetica

➤ **Personalizzazione degli interventi con strategie di facilitazione:**

- 9) Verificare preventivamente l'effettiva sostenibilità di tutte le prove o consegne assicurandosi che il successo sia sempre possibile
- 10) Dividere eventualmente gli obiettivi di un compito in sotto obiettivi
- 11) Valorizzare linguaggi alternativi al codice scritto
- 12) Utilizzare (ed eventualmente adattare) testi ad alta leggibilità sia dal punto di vista linguistico che grafico
- 13) Utilizzare lo stampato maiuscolo e minuscolo in lettura e scrittura

➤ **Strutturazione (soprattutto, ma non solo, in caso di problemi comportamentali):
con la classe**

- 14) Strutturare i momenti della giornata scolastica che possono rivelarsi critici (entrata, uscita, spostamenti, ricreazione, palestra, ecc.)
- 15) Definire regole sociali di convivenza con forme di controllo e di rinforzo
- 16) Definire ed esplicitare dei compiti particolari da assegnare ad alcuni alunni
- 17) Organizzare periodiche turnazioni
- 18) Modificare la disposizione dei banchi in classe in base al tipo di attività in programma
- 19) Lavorare sulla conoscenza dei disturbi specifici dell'apprendimento

individuale

- 20) Strutturare i materiali per sostenerne l'organizzazione e la gestione
- 21) Strutturare i tempi con intervalli di lavoro brevi e piccole pause
- 22) Definire contratti educativi

SEZIONE G

Osservazione di ulteriori aspetti significativi

Questionario compilato dai genitori in precedenza per favorire la raccolta di informazioni e per una conoscenza più approfondita e completa della situazione dell'alunno.

DA ALLEGARE COMPILATA

SEZIONE G/1

Patto educativo

Parte compilata con la collaborazione dei genitori:

Strumenti da utilizzare a casa:

- strumenti informatici (pc, videoscrittura con correttore ortografico)
- tecnologia di sintesi vocale
- testi semplificati e/o ridotti
- fotocopie
- schemi e mappe
- appunti scritti al pc
- registrazioni digitali
- materiali multimediali (video, simulazioni...)
- testi con immagini strettamente attinenti al testo
- testi adattati con ampie spaziature e interlinee
- altro

SEZIONE H

INTERVENTI DIDATTICO EDUCATIVI

Misure dispensative, strumenti compensativi, strategie didattiche, modalità di verifica, criteri di valutazione(a)

In base alla programmazione di classe ogni docente disciplinare specifica di seguito, facendo riferimento alle tabelle di sezione C, D, E, F le misure dispensative, gli strumenti compensativi, le modalità di verifica e criteri di valutazione e le strategie di personalizzazione da adottare per l'anno scolastico in corso.

Disciplina/Ambiti	Misure dispensative SEZIONE C	Strumenti compensativi SEZIONE D	Modalità di verifica e criteri di valutazione SEZIONE E	Strategie di personalizzazione della didattica SEZIONE F

(a) In base alla programmazione curricolare di classe e alle informazioni sul funzionamento dell'allievo ottenute dalla lettura dei documenti, ciascun docente disciplinare avrà cura di individuare una o due abilità/competenze che riterrà opportuno potenziare, sulla base delle priorità legate ai principi formativi della disciplina. Dovrà quindi specificare le misure dispensative, gli strumenti compensativi e le strategie didattiche – funzionali al miglioramento delle performance nelle attività e nella partecipazione - e indicare le modalità di verifica e i criteri di valutazione ritenuti idonei (tutti aspetti che possono essere facilitatori/ostacoli per l'allievo nel contesto di apprendimento). Ciascun docente potrà quindi compilare una o più caselle, a seconda del numero di abilità e/o competenze scelte, sulle quali lavorerà in modo mirato per il loro potenziamento o compensazione. Le misure dispensative andranno pensate in relazione agli elementi "barriera" all'apprendimento più che agli obiettivi dell'apprendimento. Si evidenzia che in caso di diagnosi di Funzionamento Intellettivo Limite può essere necessario calibrare il Percorso Personalizzato sui livelli essenziali attesi per le competenze in uscita, mentre risulta generalmente meno opportuno in caso di diagnosi di DSA o altro BES.

Il presente Piano Didattico Personalizzato è stato redatto

in data _____ da:

DOCENTI		
Disciplina/Attività	Nome – Cognome <i>(in stampatello)</i>	Firma

FAMIGLIA

Il/I sottoscritto/i.....

Genitore/i dell'alunno/a, firmando il presente piano, dichiara/dichiarano:

- 1) di essere a conoscenza dell'informativa sul trattamento dei dati personali effettuati in questa scuola ex art. 13 D.L. 196/2003;
- 2) di autorizzare il trattamento dei dati sensibili;
- 3) che la firma ed ogni decisione relativa al presente piano è disposta in conformità con le vigenti disposizioni in materia di corresponsabilità genitoriale.

Le parti coinvolte si impegnano a rispettare quanto condiviso e concordato nel presente PDP, per il successo formativo dell'alunno.

Catanzaro, li

Firma genitore/affidatario

Firma genitore/affidatario

.....

.....

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Rotella Anna, Maria